

Kofale, 31 agosto 2023

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

È la prima volta che, dall'agosto del 2018, esattamente cinque anni fa - quindi la sessantesima *Lettera di Comunione* - che davvero faccio fatica a scrivere. Lo faccio senza nessun entusiasmo, ed essendo la prima volta mi interrogo sul perché. Trovo la ragione principale in una profonda stanchezza. Sto chiedendo troppo al mio corpo che si indebolisce nei suoi settanta anni. Sempre in viaggio e non so più dove vivo, alla zingara, con lo zaino pronto, tra Robe, Kofale, Shashamane, Addis Abeba e Gode. Trovo un'altra ragione nel tiepido riscontro che trovo alle mie lettere mensili; solo i soliti quattro amici fidati interagiscono, su più di duecento lettere che invio.

Raccolgo le mie energie e continuo a tenervi aggiornati. Ho dedicato questo mese in particolare alla predicazione a cinque famiglie cattoliche che da Kofale si sono trasferite a Shashamane e si trovano molto spaesate, con a rischio la loro fede, che hanno ricevuto e accolto con molto entusiasmo tanti anni fa, passando dall'Islam al cristianesimo. La predicazione del *kerygma* ha aiutato anche me, ma mi ha chiesto anche un perdersi senza riserve. Stasera sarà l'undicesima ed ultima predicazione, che faccio nelle loro case, poi nel fine settimana ci troveremo per due giorni di ritiro a Adaba. Vorrei avviare queste famiglie ad un cammino con le Sacre Scritture, sia come piccola comunità, sia a livello dell'incontro personale con il vero Signore, quello rivelatosi nelle Scritture.

Nel frattempo, ho anche passato cinque giorni a Gode, nella Somalia, per celebrare l'Eucaristia alla piccola Comunità, che la brama, dato che possono averla così poche volte al mese.

Continua la frustrazione, che non è l'ultima causa di un momento piuttosto delicato della mia vita, dello sdoganamento dei containers, che ci ha messo davvero a dura prova e azzerato le casse. Il secondo container è già arrivato, altri due dovrebbero arrivare in settimana, così completiamo quelli dalla Turchia, poi resta il quinto che viene dall'Italia e che è già a Gibuti. Le pratiche burocratiche sono terminate, aspettiamo la mannaia del governo con le sue tasse, che ci avevano assicurato non dover pagare perché tutto il materiale, non solo quello strettamente sanitario, ma anche l'intero equipaggiamento è per l'allestimento dell'ospedale.

Fratelli e sorelle, abbiate pazienza con me e sono sicuro che nel prossimo mese sarò più sereno per potervi aggiornare meglio e darvi belle notizie. Vi abbraccio tutti con affetto e pregate tanto per me.

La pace, Angelo.

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.